

Gazzetta ufficiale

C 239

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

52° anno
6 ottobre 2009

<u>Numero d'informazione</u>	Sommar	Pagina
------------------------------	--------	--------

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione

2009/C 239/01	Tassi di cambio dell'euro	1
---------------	---------------------------------	---

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2009/C 239/02	Aggiornamento dell'elenco dei permessi di soggiorno di cui all'articolo 2, punto 15, del regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU C 247 del 13.10.2006, pag. 1, GU C 153 del 6.7.2007, pag. 5, GU C 192 del 18.8.2007, pag. 11, GU C 271 del 14.11.2007, pag. 14, GU C 57 dell'1.3.2008, pag. 31, GU C 134 del 31.5.2008, pag. 14, GU C 207 del 14.8.2008, pag. 12, GU C 331 del 21.12.2008, pag. 13, GU C 3 dell'8.1.2009, pag. 5, GU C 64 del 19.3.2009, pag. 15)	2
---------------	---	---

2009/C 239/03	Aggiornamento dei modelli di tessere rilasciate dai ministeri degli Affari esteri degli Stati membri ai membri accreditati delle missioni diplomatiche e delle rappresentanze consolari e alle loro famiglie, ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU C 247 del 13.10.2006, pag. 85, GU C 153 del 6.7.2007, pag. 15 e GU C 64 del 19.3.2009, pag. 18)	7
---------------	--	---

IT

V Avvisi

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione

2009/C 239/04	Comunicazione ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio nel caso COMP/B-1/39.351 — Swedish Interconnectors ⁽¹⁾	9
2009/C 239/05	Aiuti di Stato — Lettonia — Aiuto di Stato C 26/09 (ex N 289/09) — Aiuto alla ristrutturazione a favore di JSC Parex Banka — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾	11
2009/C 239/06	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.5591 — CEZB/JAVYS/JESS JV) ⁽¹⁾	26

Rettifiche

2009/C 239/07	Rettifica dell'informazione relativa allo Spazio economico europeo (GU C 138 del 18.6.2009)	27
---------------	---	----



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI
DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

5 ottobre 2009

(2009/C 239/01)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,4616	AUD	dollari australiani	1,6713
JPY	yen giapponesi	131,41	CAD	dollari canadesi	1,5693
DKK	corone danesi	7,4443	HKD	dollari di Hong Kong	11,3275
GBP	sterline inglesi	0,91710	NZD	dollari neozelandesi	2,0255
SEK	corone svedesi	10,3030	SGD	dollari di Singapore	2,0625
CHF	franchi svizzeri	1,5102	KRW	won sudcoreani	1 715,37
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	11,1130
NOK	corone norvegesi	8,4460	CNY	renminbi Yuan cinese	9,9773
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,2550
CZK	corone ceche	25,462	IDR	rupia indonesiana	13 957,02
EEK	corone estoni	15,6466	MYR	ringgit malese	5,0579
HUF	fiorini ungheresi	267,24	PHP	peso filippino	68,257
LTL	litas lituani	3,4528	RUB	rublo russo	43,9550
LVL	lats lettoni	0,7084	THB	baht thailandese	48,912
PLN	zloty polacchi	4,2076	BRL	real brasiliano	2,5887
RON	leu rumeni	4,2640	MXN	peso messicano	19,8997
TRY	lire turche	2,1720	INR	rupia indiana	69,4550

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Aggiornamento dell'elenco dei permessi di soggiorno di cui all'articolo 2, punto 15, del regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU C 247 del 13.10.2006, pag. 1, GU C 153 del 6.7.2007, pag. 5, GU C 192 del 18.8.2007, pag. 11, GU C 271 del 14.11.2007, pag. 14, GU C 57 dell'1.3.2008, pag. 31, GU C 134 del 31.5.2008, pag. 14, GU C 207 del 14.8.2008, pag. 12, GU C 331 del 21.12.2008, pag. 13, GU C 3 dell'8.1.2009, pag. 5, GU C 64 del 19.3.2009, pag. 15)

(2009/C 239/02)

La pubblicazione dell'elenco dei permessi di soggiorno di cui all'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) ⁽¹⁾, si basa sulle informazioni comunicate dagli Stati membri alla Commissione a norma dell'articolo 34 del codice frontiere Schengen.

Oltre alle pubblicazioni nella GU, sul sito web della Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza è possibile consultare un aggiornamento mensile.

GRECIA

Sostituisce i punti da 1 a 7 dell'elenco pubblicato nella GU C 247 del 13.10.2006

— Άδεια παραμονής αλλοδαπού (ενιαίου τύπου σύμφωνα με τον υπ' (ΕΚ) αριθ. 1030/2002 Κανονισμό του Συμβουλίου της Ε.Ε. της 13ης Ιουνίου 2002)

[Permesso di soggiorno per stranieri (modello uniforme in conformità del regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio, del 13 giugno 2002) rilasciato a tutti gli stranieri che soggiornano legalmente in Grecia]

— Δελτίο Διαμονής Μέλους Οικογένειας Πολίτη της Ένωσης

(Carta di soggiorno per familiari di cittadini dell'UE, rilasciato a cittadini di paesi terzi che sono familiari di un cittadino greco o di un cittadino dell'Unione europea e a genitori di minori)

— Διαμονής Μόνιμης Διαμονής Μέλους Οικογένειας Πολίτη της Ένωσης

(Permesso di soggiorno permanente per familiari di cittadini dell'UE, rilasciato a cittadini di paesi terzi che sono familiari di un cittadino greco o di un cittadino dell'Unione europea e a genitori di minori)

— Άδεια διαμονής ομογενών Αλβανίας (ενιαίου τύπου)

[Permesso di soggiorno per cittadini albanesi di origine ellenica (formato uniforme), valido fino a dieci (10) anni e rilasciato a cittadini dell'Albania di origine ellenica e loro familiari che intendano soggiornare e lavorare in Grecia]

⁽¹⁾ GU L 105 del 13.4.2006, pag. 1.

- Άδεια παραμονής αλλοδαπού (βιβλιάριο χρώματος λευκού) ⁽¹⁾
[Permesso di soggiorno per stranieri (quaderno di colore bianco) rilasciato a:
 - a) rifugiati statutari ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1951;
 - b) stranieri di origine ellenica (tranne i cittadini albanesi)]
- Δελτίο ταυτότητας αλλοδαπού (χρώμα πράσινο)
[Carta d'identità per stranieri (verde), rilasciata soltanto a stranieri di origine ellenica. Durata di validità: due o cinque anni]
- Ειδικό Δελτίο Ταυτότητας Ομογενούς (χρώμα μπέζ) ⁽²⁾
[Carta d'identità speciale per stranieri di origine ellenica (beige), rilasciata ai cittadini albanesi di origine ellenica. Durata di validità: tre anni. Lo stesso documento è rilasciato ai coniugi e ai discendenti di origine ellenica, a prescindere dalla loro nazionalità, a condizione che il legame di parentela sia attestato da un documento ufficiale]
- Ειδικό Δελτίο Ταυτότητας Ομογενούς (χρώμα ροζ)
[Carta d'identità speciale per stranieri di origine ellenica (rosa), rilasciata agli stranieri di origine ellenica provenienti dall'ex URSS. Durata di validità: indeterminata]
- Ειδικό Δελτίο Ταυτότητας Ομογενούς
[Carta d'identità speciale per stranieri di origine ellenica, valida dieci (10) anni e rilasciata ai cittadini albanesi di origine ellenica e ai loro familiari]

AUSTRIA

Sostituisce l'elenco pubblicato nella GU C 64 del 19.3.2009

- Unbefristeter Aufenthaltstitel — erteilt eines gewöhnlicher Sichtvermerk gemäß im Sinne des § 6 Abs. 1 Z. 1 FrG 1992 (von Inlandsbehörden sowie Vertretungsbehörden bis 31.12.1992 in Form eines Stempels ausgestellt)
[Titolo di soggiorno di durata illimitata — rilasciato in forma di visto ordinario a norma dell'articolo 6, comma 1, punto 1, della legge sugli stranieri del 1992 (rilasciato dalle autorità nazionali e dalle rappresentanze consolari e diplomatiche sotto forma di timbro fino al 31 dicembre 1992)]
- Aufenthaltstitel in Form einer grünen Vignette bis Nr. 790.000
(Titolo di soggiorno sotto forma di autoadesivo verde fino al numero 790.000)
- Aufenthaltstitel in Form einer grün-weißen Vignette ab Nr. 790.001
(Titolo di soggiorno sotto forma di autoadesivo verde e bianco fino al numero 790.001)
- Aufenthaltstitel in Form der Vignette entsprechend der Gemeinsamen Maßnahme 97/11/JI des Rates vom 16. Dezember 1996, Amtsblatt L 7 vom 10.1.1997 zur einheitlichen Gestaltung der Aufenthaltstitel (in Österreich ausgegeben im Zeitraum 1.1.1998 bis 31.12.2004)
[Titolo di soggiorno sotto forma di autoadesivo conforme all'azione comune 97/11/GAI del Consiglio, del 16 dicembre 1996 (GU L 7 del 10.1.1997), relativa a un modello uniforme per i permessi di soggiorno (rilasciato in Austria dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 2004)]

⁽¹⁾ Si prevede di sostituire questo tipo di permesso di soggiorno con il «documento separato» previsto dal regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio. Gli Stati membri saranno informati immediatamente della sostituzione.

⁽²⁾ Questo documento non viene più rilasciato dal maggio 2005. Gli esemplari già rilasciati sono validi fino alla data di scadenza. Il documento è stato sostituito dalla carta d'identità di cui al punto 9.

- Aufenthaltstitel „Niederlassungsnachweis“ im Kartenformat ID1 entsprechend den Gemeinsamen Maßnahmen aufgrund der Verordnung (EG) Nr. 1030/2002 des Rates vom 13. Juni 2002 zur einheitlichen Gestaltung des Aufenthaltstitels für Drittstaatsangehörige (in Österreich ausgegeben im Zeitraum 1.1.2003 bis 31.12.2005)

[Titolo di soggiorno «prova di stabilimento» in formato ID1, conformemente alle azioni comuni basate sul regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio, del 13 giugno 2002, che istituisce un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di paesi terzi (rilasciato in Austria dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2005)]

- Aufenthaltstitel in Form der Vignette entsprechend den Gemeinsamen Maßnahmen aufgrund der Verordnung (EG) Nr. 1030/2002 des Rates vom 13. Juni 2002 zur einheitlichen Gestaltung des Aufenthaltstitels für Drittstaatsangehörige (in Österreich ausgegeben im Zeitraum 1.1.2005 bis 31.12.2005)

[Titolo di soggiorno sotto forma di autoadesivo, conformemente alle azioni comuni basate sul regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio, del 13 giugno 2002, che istituisce un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di paesi terzi (rilasciato in Austria dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005)]

- Aufenthaltstitel „Niederlassungsbewilligung“, „Familienangehöriger“, „Daueraufenthalt-EG“, „Daueraufenthalt-Familienangehöriger“ und „Aufenthaltsbewilligung“ im Kartenformat ID1 entsprechend den Gemeinsamen Maßnahmen aufgrund der Verordnung (EG) Nr. 1030/2002 des Rates vom 13. Juni 2002 zur einheitlichen Gestaltung des Aufenthaltstitels für Drittstaatsangehörige (in Österreich ausgegeben seit 1.1.2006)

[Titoli di soggiorno «permesso di stabilimento», «familiare», «soggiornante di lungo periodo — CE», «soggiornante di lungo periodo — familiare» e «permesso di soggiorno» in formato ID1, conformemente alle azioni comuni basate sul regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio, del 13 giugno 2002, che istituisce un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di paesi terzi (rilasciati in Austria dal 1° gennaio 2006)]

Der Bezeichnung der Aufenthaltstitel „Niederlassungsbewilligung“ und „Aufenthaltsbewilligung“ sind der jeweilige Aufenthaltswert beigefügt.

Eine „Niederlassungsbewilligung“ kann nur für folgende Zwecke erteilt werden: „Schlüsselkraft“, „ausgenommen Erwerbstätigkeit“, „unbeschränkt“, „beschränkt“ sowie „Angehöriger“.

[Alle denominazioni dei titoli di soggiorno «permesso di stabilimento» e «permesso di soggiorno» occorre aggiungere gli scopi per i quali sono rilasciati.

Il «permesso di stabilimento» può essere rilasciato solo per i seguenti scopi: «Schlüsselkraft» (lavoratore-chiave), «ausgenommen Erwerbstätigkeit» (attività lucrative escluse), «unbeschränkt» (illimitato), «beschränkt» (limitato) e «Angehöriger» (familiare)]

Eine „Aufenthaltsbewilligung“ kann für folgende Zwecke erteilt werden: „Rotationsarbeitskraft“, „Betriebsentsandter“, „Selbständiger“, „Künstler“, „Sonderfälle unselbständiger Erwerbstätigkeit“, „Schüler“, „Studierender“, „Sozialdienstleistender“, „Forscher“, „Familiengemeinschaft“ sowie „Humanitäre Gründe“.

[Il «permesso di soggiorno» può essere rilasciato per i seguenti scopi: «Rotationsarbeitskraft» (avvicendamento professionale), «Betriebsentsandter» (distacco aziendale), «Selbständiger» (lavoro autonomo), «Künstler» (artista), «Sonderfälle unselbständiger Erwerbstätigkeit» (casi particolari di attività lucrative dipendenti), «Schüler» (studente), «Studierender» (studente universitario), «Sozialdienstleistender» (volontario nel settore sociale), «Forscher» (ricercatore), «Familiengemeinschaft» (ricongiungimento familiare) e «Humanitäre Gründe» (motivi umanitari)]

- „Daueraufenthaltskarte“ zur Dokumentation des gemeinschaftsrechtlichen Aufenthalts- und Niederlassungsrechtes für Angehörige von freizügigkeitsberechtigten EWR-Bürgern gemäß § 54 NAG 2005

(«Carta di soggiorno permanente» per documentare il diritto comunitario di soggiorno e di stabilimento dei familiari di cittadini del SEE che beneficiano del diritto di libera circolazione a norma dell'articolo 54 della legge in materia di stabilimento e di soggiorno del 2005)

- „Bestätigung über den Antrag auf Verlängerung des Aufenthaltstitels“ in Form einer Vignette aufgrund § 24/1 NAG 2005

(«Conferma relativa alla presentazione di una richiesta di proroga del titolo di soggiorno» sotto forma di autoadesivo ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 1, della legge in materia di stabilimento e di soggiorno del 2005)

- Lichtbildausweis für Träger von Privilegien und Immunitäten in den Farben rot, gelb und blau, ausgestellt vom Bundesministerium europäische und internationale Angelegenheiten

(Documento d'identità munito di fotografia per titolari di privilegi e immunità, di colore rosso, giallo e blu, rilasciato dal ministero federale degli affari europei ed internazionali)

- Lichtbildausweis im Kartenformat für Träger von Privilegien und Immunitäten in den Farben rot, gelb, blau, grün, braun, grau und orange, ausgestellt vom Bundesministerium für europäische und internationale Angelegenheiten

(Documento d'identità munito di fotografia per titolari di privilegi e immunità, di colore rosso, giallo, blu, verde, marrone, grigio e arancione, rilasciato dal ministero degli affari europei ed internazionali)

- „Status des Asylberechtigten“ gemäß § 7 AsylG 1997 in der Fassung BGBl. I Nr. 101/2003 (zuerkannt bis 31. Dezember 2005) — in der Regel dokumentiert durch einen Konventionsreisepass in Buchform im Format ID 3 (in Österreich ausgegeben im Zeitraum 1.1.1996 bis 27.8.2006)

[«Status dell'avente diritto all'asilo» a norma dell'articolo 7 della legge sull'asilo del 1997 nella versione riportata nella Gazzetta ufficiale federale I, n. 101/2003 (accordato fino al 31 dicembre 2005) — comprovato di norma da un passaporto convenzionale sotto forma di libretto in formato ID 3 (rilasciato in Austria dal 1° gennaio 1996 al 27 agosto 2006)]

- „Status des Asylberechtigten“ gemäß § 3 AsylG 2005 (zuerkannt seit 1. Jänner 2006) — in der Regel dokumentiert durch einen Fremdenpass in Buchform im Format ID 3 (in Österreich ausgegeben seit 28.8.2006)

[«Status di avente diritto all'asilo» a norma dell'articolo 3 della legge sull'asilo del 2005 (accordato dal 1° gennaio 2006) — comprovato di norma da un passaporto per stranieri sotto forma di libretto in formato ID 3 (rilasciato in Austria a partire dal 28 agosto 2006)]

- „Status des subsidiär Schutzberechtigten“ gemäß § 8 AsylG 1997 in der Fassung BGBl. I Nr. 101/2003 (zuerkannt bis 31. Dezember 2005) — in der Regel dokumentiert durch Konventionsreisepass in Buchform im Format ID 3 mit integriertem elektronischen Mikrochip (in Österreich ausgegeben im Zeitraum 1.1.1996 bis 27.8.2006)

[«Status dell'avente diritto alla protezione sussidiaria» a norma dell'articolo 8 della legge sull'asilo del 1997 nella versione riportata nella Gazzetta ufficiale federale I, n. 101/2003 (accordato fino al 31 dicembre 2005) — comprovato di norma da un passaporto convenzionale sotto forma di libretto in formato ID 3 munito di microchip elettronico (rilasciato in Austria dal 1° gennaio 1996 al 27 agosto 2006)]

- „Status des subsidiär Schutzberechtigten“ gemäß § 8 AsylG 2005 (zuerkannt seit 1. Jänner 2006) — in der Regel dokumentiert durch Fremdenpass in Buchform im Format ID 3 mit integriertem elektronischen Mikrochip (in Österreich ausgegeben seit 28.8.2006)

[«Status dell'avente diritto alla protezione sussidiaria» a norma dell'articolo 8 della legge sull'asilo del 2005 (accordato dal 1° gennaio 2006) — comprovato di norma da un passaporto per stranieri sotto forma di libretto in formato ID 3 munito di microchip elettronico (rilasciato in Austria a partire dal 28 agosto 2006)]

Altri documenti che autorizzano il soggiorno o il reingresso in Austria:

- Liste der Reisenden für Schülerreisen innerhalb der Europäischen Union im Sinne des Beschlusses des Rates vom 30. November 1994 über die gemeinsame Maßnahme über Reiseerleichterungen für Schüler von Drittstaaten mit Wohnsitz in einem Mitgliedstaat

(Elenco di partecipanti a viaggi scolastici all'interno dell'Unione europea ai sensi della decisione del Consiglio, del 30 novembre 1994, relativa a un'azione comune in materia di agevolazioni per i viaggi compiuti da studenti di paesi terzi residenti in uno Stato membro)

- „Beschäftigungsbewilligung“ nach § 5 Ausländerbeschäftigungsgesetz mit einer Gültigkeit bis zu sechs Monaten in Verbindung mit einem gültigen Reisedokument für Fremde, die nach der Verordnung (EG) Nr. 539/2001 i.d.g.F. zur sichtvermerksfreien Einreise berechtigt sind.

[«Permesso di lavoro» a norma dell'articolo 5 della legge sui lavoratori stranieri, con validità fino a sei mesi, corredato di un documento di viaggio in corso di validità per stranieri che, a norma del regolamento (CE) n. 539/2001, nella versione attualmente in vigore, sono ammessi ad entrare in esenzione da visto.]

Aggiornamento dei modelli di tessere rilasciate dai ministeri degli Affari esteri degli Stati membri ai membri accreditati delle missioni diplomatiche e delle rappresentanze consolari e alle loro famiglie, ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU C 247 del 13.10.2006, pag. 85, GU C 153 del 6.7.2007, pag. 15 e GU C 64 del 19.3.2009, pag. 18)

(2009/C 239/03)

La pubblicazione dell'elenco dei permessi di soggiorno di cui all'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, che istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) ⁽¹⁾ si basa sulle informazioni comunicate dagli Stati membri alla Commissione a norma dell'articolo 34 del codice frontiere Schengen.

Oltre alle pubblicazioni nella GU, sul sito web della Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza è possibile consultare un aggiornamento mensile.

ISLANDA

Sostituisce le informazioni pubblicate nella GU C 247 del 13.10.2006

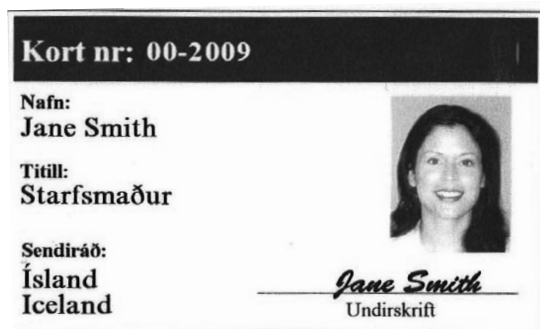
A partire dal 1° gennaio 2009, il Ministero degli Affari Esteri rilascia nuove carte d'identità per il personale delle missioni diplomatiche e per i membri delle rappresentanze consolari di prima categoria in Islanda.

Persónuskilríki/Carta d'identità blu (si veda il campione)

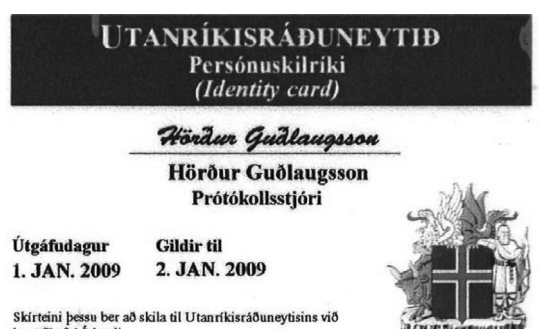
Questa carta d'identità è rilasciata al personale amministrativo, tecnico e di servizio delle missioni diplomatiche e per i membri delle rappresentanze consolari di prima categoria, e per le persone appartenenti al loro nucleo familiare.

È una carta bianca plastificata delle dimensioni di 8,6 cm × 5,4 cm, che presenta nella parte superiore una striscia blu su entrambi i lati. Nel recto reca un numero di serie nella striscia blu, la fotografia, il nome, la firma e la qualifica del titolare e il nome dello Stato di invio. Sul verso, nella striscia blu è indicato che si tratta di una carta d'identità (Persónuskilríki) rilasciata dal ministero degli affari esteri (Utanríkisráðuneytið). La carta reca inoltre una riproduzione del sigillo della Repubblica, la firma del capo del Protocollo e le date di rilascio e di scadenza. Su di essa si indica inoltre, in islandese, che la carta dev'essere restituita al ministero degli affari esteri dopo la partenza del titolare dall'Islanda.

Recto



Verso



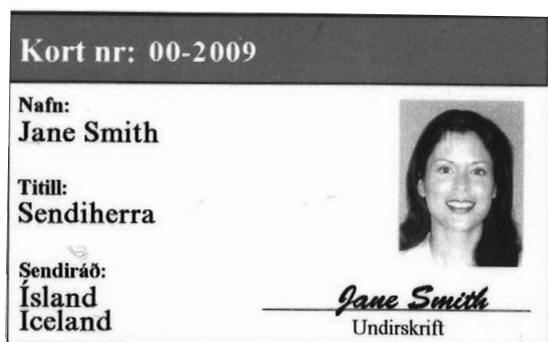
⁽¹⁾ GU L 105 del 13.4.2006, pag. 1.

Diplómatískt persónuskilríki/Carta d'identità diplomatica rossa (si veda il campione)

Questa carta d'identità è rilasciata ai capi delle missioni e delle rappresentanze consolari, al personale diplomatico e ai funzionari consolari e alle persone appartenenti al loro nucleo familiare.

È una carta bianca plastificata delle dimensioni di 8,6 cm × 5,4 cm), che presenta nella parte superiore una striscia rossa su entrambi i lati. Nel recto reca un numero di serie nella striscia rossa, la fotografia, il nome, la firma e la qualifica del titolare e il nome dello Stato di invio. Sul verso, nella striscia rossa è indicato che si tratta di una carta d'identità diplomatica (Diplómatískt persónuskilríki) rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri (Utánríkisráðuneytið). La carta reca inoltre una riproduzione del sigillo della Repubblica, la firma del capo del Protocollo e le date di rilascio e di scadenza. Su di essa si indica inoltre, in islandese, che il titolare gode di privilegi e immunità diplomatici in virtù del diritto internazionale e che pertanto è vietato limitarne la libertà di movimento.

Recto



Verso



V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE

**Comunicazione ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio
nel caso COMP/B-1/39.351 — Swedish Interconnectors**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2009/C 239/04)

1. INTRODUZIONE

(1) Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio ⁽¹⁾, la Commissione, qualora intenda adottare una decisione volta a far cessare un'infrazione e le imprese interessate propongano impegni tali da rispondere alle preoccupazioni espresse loro dalla Commissione nella valutazione preliminare, può stabilire che detti impegni siano vincolanti per le imprese. La decisione può essere adottata per un periodo di tempo determinato concludendo che l'intervento della Commissione non è più giustificato. A norma dell'articolo 27, paragrafo 4, dello stesso regolamento, la Commissione pubblica un'esposizione sommaria dei fatti e il contenuto essenziale degli impegni. Gli interessati possono presentare le loro osservazioni entro il termine stabilito dalla Commissione.

2. SINTESI DEL CASO

- (2) Il 25 giugno 2009 la Commissione ha adottato una valutazione preliminare a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1/2003, relativa alle presunte infrazioni compiute dal gestore del sistema di trasmissione svedese Svenska Kraftnät («SvK») nel mercato svedese della trasmissione dell'energia elettrica.
- (3) La valutazione preliminare ha sottolineato che, sul suddetto mercato, SvK ricopre una posizione dominante e ha espresso la preoccupazione che SvK possa aver abusato della sua posizione dominante ai sensi dell'articolo 82 del trattato CE e dell'articolo 54 dell'accordo SEE. In particolare, SvK può averne abusato allorché aveva anticipato una congestione interna del mercato svedese di trasmissione dell'energia elettrica riducendo la capacità di interconnessione per gli scambi commerciali tra la Svezia e gli Stati membri limitrofi dell'UE e del SEE, e operando quindi una discriminazione tra i servizi di trasmissione dell'energia elettrica nazionali e di esportazione e una segmentazione del mercato interno senza obiettive giustificazioni.

3. CONTENUTO ESSENZIALE DEGLI IMPEGNI PROPOSTI

- (4) Pur non concordando con la valutazione preliminare della Commissione, SvK ha proposto di assumere impegni ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1/2003 al fine di eliminare le riserve della Commissione relative alla concorrenza. Gli elementi essenziali di tali impegni possono essere sintetizzati come segue.
- (5) SvK dividerà il sistema svedese di trasmissione in due o più zone di regolamentazione e avvierà la gestione del sistema secondo queste modalità entro il 1° luglio 2011. La configurazione delle zone di regolamentazione sarà abbastanza flessibile per poter essere modificata in tempi sufficientemente rapidi in funzione dei cambiamenti previsti e imprevisi dei futuri modelli di flusso nel sistema svedese di trasmissione. Dalla data di entrata in vigore delle zone di regolamentazione, SvK gestirà la congestione del sistema svedese di trasmissione senza limitare le capacità di scambio sugli interconnettori.
- (6) L'unica deroga a questo principio di gestione della congestione interna verrà applicata in caso di congestione del corridoio della Costa occidentale. SvK si impegna tuttavia a rafforzare la sezione del corridoio della Costa occidentale con la costruzione e la gestione di una nuova linea di trasmissione a 400 kV tra Stenkullen e Strömma-Lindome entro il 30 novembre 2011.
- (7) Nel periodo di transizione, ossia quello che intercorre tra la notifica della decisione sugli impegni e la data in cui le zone di regolamentazione diventano operative, SvK si impegna a gestire l'eventuale congestione anticipata sul sistema di trasmissione svedese, ad eccezione del corridoio della Costa occidentale, stabilendo risorse regolamentari adeguate affinché gli scambi di compensazione possano alleviare la congestione. In pratica, nella fase di pianificazione, SvK si impegna, qualora abbia anticipato una congestione e stabilito una corrispondente esigenza di razionamento (MW), a individuare tutte le risorse regolamentari adeguate per la compensazione che potrebbero rendersi

⁽¹⁾ GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1.

disponibili nella fase operativa per far fronte a tale congestione. In seguito, SvK provvederà a classificare queste risorse per ordine di merito, selezionando le meno care fino al raggiungimento della quota di razionamento stabilita. Tra le risorse selezionate, SvK sceglierà quelle situate in Svezia e le sommerà per ottenere un determinato importo (MW), che SvK si impegna a detrarre dall'esigenza di razionamento inizialmente anticipata. Se, a seguito di questa detrazione, resta ancora un importo di razionamento, SvK si impegna ad applicare questo importo ridotto alle capacità di scambio dei pertinenti interconnettori. Nella fase operativa, SvK si impegna ad utilizzare ogni risorsa regolamentare disponibile che sia adeguata per far fronte alla congestione onde garantire le capacità di scambio dell'interconnettore che avrà fornito al mercato. L'effettivo volume di compensazione necessario può essere maggiore o minore del volume previsto individuato nella fase di pianificazione.

- (8) Gli impegni sono pubblicati nella versione integrale in lingua inglese sul sito Internet della direzione generale della Concorrenza al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/comm/competition/index_en.html

4. INVITO A PRESENTARE OSSERVAZIONI

- (9) La Commissione, previo un relativo test di mercato, intende adottare una decisione ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1/2003, in cui dichiara vincolanti gli impegni sopra riassunti e pubblicati sul sito Internet della direzione generale della Concorrenza.

- (10) Ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1/2003, la Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro osservazioni sugli impegni proposti. In tale ambito, la Commissione chiede alle parti interessate di formulare le loro osservazioni, in particolare, sull'esclusione del corridoio della Costa occidentale dall'impegno di introdurre zone di regolamentazione. Tutte le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro un mese dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. La Commissione invita inoltre i terzi interessati a presentare una versione non riservata delle loro osservazioni nella quale i segreti aziendali o altre parti riservate siano stati omessi e sostituiti, come richiesto, da una sintesi non riservata o dalle parole «segreti aziendali» oppure «riservato». Ogni richiesta legittima sarà presa in considerazione.

- (11) Le osservazioni possono essere inviate alla Commissione, indicando il riferimento COMP/B-1/39.351 — Swedish Interconnectors, per posta elettronica all'indirizzo COMP-GREFFE-ANTITRUST@ec.europa.eu, per fax al numero +32 22950128 o per posta al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Antitrust
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

AIUTI DI STATO — LETTONIA

Aiuto di Stato C 26/09 (ex N 289/09) — Aiuto alla ristrutturazione a favore di JSC Parex Banka

Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2009/C 239/05)

Con lettera del 29 luglio 2009, riprodotta nella lingua facente fede dopo la seguente sintesi, la Commissione ha informato la Lettonia di aver deciso d'iniziare riguardo al provvedimento in oggetto il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito alla misura riguardo alla quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo aiuti di Stato
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Fax +32 22961242

Dette osservazioni saranno comunicate alle autorità lettoni. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

SINTESI

I. PROCEDIMENTO

(1) Il 24 novembre 2008 la Commissione ha approvato un pacchetto di misure di salvataggio a favore di JSC Parex Banka (di seguito: «Parex» o «la banca»). In data 11 febbraio 2009 e in data 11 maggio 2009 la Commissione ha approvato modifiche alle suddette misure. La Lettonia ha notificato il piano di ristrutturazione per Parex entro il termine previsto dell'11 maggio 2009.

II. FATTI

(2) Beneficiaria dell'aiuto è Parex, la seconda banca lettone in termini patrimoniali. È una banca universale che offre una gamma completa di prodotti bancari sia direttamente sia tramite controllate specializzate. La banca è stata fondata nel 1992 e gli azionisti di maggioranza erano due persone fisiche; successivamente lo Stato ha acquisito le loro rispettive quote. Parex ha filiali a Stoccolma, Tallin, Amburgo e Berlino, e undici uffici di rappresentanza in altri nove paesi. Il portafoglio prestiti di Parex è aumentato ad un tasso di crescita annuo composto (CAGR) del 28 % durante il boom economico in Lettonia negli anni 2004-2008.

(3) Parex si è trovata in difficoltà nell'ottobre del 2008, quando la situazione dei mercati finanziari è peggiorata drasticamente. Essendo la più grande banca lettone, priva però di una controllante estera solida, Parex ha sofferto molto la mancanza di fiducia nel settore finanziario nazionale tradottasi in una perdita della fiducia dei depositanti. La corsa dei risparmiatori al recupero dei depositi è culminata in un flusso di uscita di 100 milioni di EUR al giorno, che ha generato una riduzione dei depositi del 36 % rispetto alla fine del 2007 (principalmente a causa della corsa al recupero da parte delle imprese e dei residenti). Per sopperire alla conseguente carenza di finanziamenti, lo Stato ha adottato misure di liquidità.

(4) Con l'aggravarsi dell'attuale crisi economico-finanziaria globale, Parex si è trovata in una situazione di maggiore precarietà rispetto ad altre banche. Il suo recente passato è caratterizzato da un'attività bancaria relativamente rischiosa, come dimostra la rapida crescita del bilancio, dovuta in gran parte all'espansione del credito nel settore immobiliare, a ingenti prestiti e ai prestiti ai paesi della CSI. Ciò ha comportato un rischio generale più elevato del portafoglio prestiti della banca.

(5) Da un esame di «due diligence» è risultato che nel 2008 la banca ha registrato perdite per un ammontare di 131 milioni di LVL (185 milioni di EUR) a livello di gruppo, a fronte di un profitto di 40 milioni di LVL (58 milioni di EUR) registrato nel 2007. Per quanto riguarda l'esercizio 2008, il capitale netto totale è sceso a 77 milioni di LVL (con una diminuzione del 65 %), principalmente a causa dell'aumento delle riserve per perdite da prestiti e perdite nel portafoglio titoli.

(6) In questo contesto, le autorità lettoni hanno deciso di intervenire a favore di Parex nell'interesse della stabilità finanziaria.

(7) Prima di fornire la liquidità e di adottare altre misure di sostegno, lo Stato lettone ha acquisito una partecipazione iniziale del 51 % nella banca. Tuttavia, il clima di fiducia non è stato ristabilito e la corsa dei risparmiatori non si è arrestata. Il governo ha quindi acquisito il restante 34 % detenuto dai fondatori della banca. L'11 novembre 2008 la tesoreria di Stato ha depositato 200 milioni di LVL presso Parex al fine di garantire liquidità sufficiente. In seguito, l'importo massimo globale della linea di liquidità a disposizione della banca è stato aumentato a 1,5 miliardi di LVL. Nel marzo del 2009 l'importo totale del sostegno di liquidità a breve termine ha raggiunto 873 milioni di LVL.

(8) La Lettonia ha inoltre fornito garanzie statali per prestiti sindacati esistenti. Con la decisione della Commissione dell'11 maggio 2009 è stata approvata una misura di ricapitalizzazione per consentire a Parex di raggiungere e mantenere un coefficiente di adeguatezza patrimoniale dell'11 % durante la fase di salvataggio, misura consistente nell'iniezione di capitale da parte dello Stato tramite l'acquisto di azioni ordinarie di nuova emissione e la concessione di prestiti subordinati.

(9) Per quanto attiene al progetto di ristrutturazione presentato, esso prevede l'attuazione di una nuova strategia di organizzazione delle operazioni bancarie, suddividendole nei tre principali settori di attività: gestione del capitale aziendale, dei servizi bancari al consumo e del capitale privato, considerati i futuri settori cardine di Parex. Il progetto contempla diverse misure di aiuto alla ristrutturazione quali la possibilità di fornire ulteriore sostegno alla liquidità, ulteriori garanzie statali nonché misure di ricapitalizzazione supplementari.

III. VALUTAZIONE

(10) La Commissione propone di avviare un procedimento d'indagine relativamente al progetto di ristrutturazione di Parex. Ritiene che esso non sia sufficiente in ambiti quali il risanamento della redditività a lungo termine, i contributi propri del beneficiario e le misure per limitare la distorsione della concorrenza, e invita gli interessati a presentare le proprie osservazioni in merito alla presente decisione.

(11) Quanto alla redditività, il progetto di ristrutturazione non reca informazioni dettagliate che consentano alla Commissione di accertare il risanamento della redditività a lungo termine. Inoltre, esso non chiarisce a sufficienza come le misure di ristrutturazione proposte risolvano i problemi basilari della banca.

(12) Per quanto attiene ai contributi propri, la Commissione si domanda se Parex stia partecipando a sufficienza ai costi della sua ristrutturazione. In particolare, il ricorso a riserve o alla vendita di attivi per reperire fondi in questa fase sembra essere limitato. Da ultimo, non esiste un progetto chiaro né una data che ponga termine alle misure di aiuto e alla partecipazione di maggioranza dello Stato nella banca.

(13) Per quanto concerne le distorsioni della concorrenza, la Commissione rileva che Parex era la seconda banca in Lettonia per dimensioni e adottava una strategia aziendale relativamente aggressiva nel momento in cui è scoppiata la crisi di liquidità. La Commissione dubita che in questa fase vengano adottate misure sufficienti per compensare gli effetti negativi degli aiuti. Secondo il progetto, la banca riceverà aiuti per un importo considerevole, e prevede di riconquistare rapidamente le quote perse in diversi segmenti del mercato, inserendosi nel contempo in nuovi segmenti di mercato. La Commissione ritiene che per attenuare le distorsioni della concorrenza potrebbe essere necessario prevedere una clausola che vieti un'influenza dominante sui prezzi e prevedere altresì eventuali limitazioni alla crescita in segmenti chiave del mercato, un'ulteriore riduzione delle attività di prestito della banca e di

conseguenza la diminuzione delle attuali esigenze di apporto di capitale per mezzo di depositi.

TESTO DELLA LETTERA

«The Commission wishes to inform Latvia that, having examined the information supplied by your authorities on the measure referred to above, it has decided to initiate the procedure laid down in Article 88(2) of the EC Treaty.

1. PROCEDURE

(1) On 10 November 2008 Latvia notified to the Commission a package of measures in favour of JSC Parex Banka (hereinafter "Parex" or "the bank"), designed to support the stability of the financial system, which was approved on 24 November 2008 ⁽¹⁾ (hereinafter "first Parex decision"). On 26 January 2009, Latvia informed the Commission about several changes to the public support measures to JSC Parex Banka, which were approved on 11 February 2009 ⁽²⁾ (hereinafter "second Parex decision"). On 29 March 2009, Latvia notified to the Commission the need for further changes to the recapitalisation measure, which was approved by Commission Decision of 11 May 2009 ⁽³⁾ (hereinafter "third Parex decision").

(2) On the final date of the rescue period, which ended on 11 May 2009 ⁽⁴⁾, Latvia notified a restructuring plan for Parex. On 5 June 2009 a request for information was sent to the Latvian authorities. On 15 June 2009 a meeting was held between the Latvian authorities and the Commission. The documents provided by the Latvian authorities during the meeting were registered on 16 June 2009. Latvia replied partially to the above request for information by letter of 7 July 2009, registered on the same day.

2. DESCRIPTION

2.1. The beneficiary

(3) The beneficiary, Parex, is a financial institution based in Latvia. It is a universal bank offering the full range of banking products directly and through specialised subsidiaries. Parex is the second largest bank in Latvia in terms of assets ⁽⁵⁾ and considered to be of systemic importance for the Latvian financial system. The bank was particularly active in business with non-resident (and non-OECD, mostly CIS) clients, particularly in the deposits segment.

⁽¹⁾ See Commission Decision of 24 November 2008 in Case NN 68/08 *Public Support Measures to JSC Parex Banka* (OJ C 147, 27.6.2009, p. 1).

⁽²⁾ See Commission Decision of 11 February 2009 in Case NN 3/09 *Modifications to the public support measures to JSC Parex Banka*, 11 (OJ C 147, 27.6.2009, p. 2).

⁽³⁾ See Commission Decision of 11 May 2009 in Case N 189/09 *Modifications to the public support measures to JSC Parex Banka* — not yet published.

⁽⁴⁾ The Latvian authorities had committed to submit to the Commission either a restructuring or liquidation plan within 6 months of the granting of the first State aid rescue measure to Parex (see the first Parex decision). Since this had occurred on 11 November 2008, when the State Treasury had deposited LVL 200 million with Parex in order to ensure sufficient liquidity, the end of the 6-month rescue period (and due date for the submission of the restructuring plan) was on 11 May 2009.

⁽⁵⁾ In 2008 the bank had a consolidated balance sheet total of LVL 3,5 billion (EUR 4,9 billion).

- (4) The bank was founded in 1992 and was majority owned by two individuals until the current financial crisis, when due to the bank's difficulties the Latvian authorities decided to partly nationalise the bank and to provide public support measures in favour of Parex. Parex was nationalised through acquisition of a 84,83 % stake by the Government of Latvia in November and December 2008. After the recapitalization measure approved as rescue aid, the Latvian State increased its participation in Parex up to about 95 %. The rest of Parex' shares are owned by institutional investors.
- (5) Parex is the parent company of the Parex Group and it accounts for 98 % of the group's assets. The Parex Group is currently present in 15 countries through operating subsidiaries or, in certain cases, representative offices. The bank has branches in Stockholm, Tallinn, Hamburg and Berlin and 11 representative offices in 9 other countries. Operations in Sweden and Germany are limited to taking of deposits. The bank owns leasing companies in all three Baltic States since 2003. It has acquired six leasing companies in CIS countries⁽⁶⁾ (Russia, Ukraine, Belarus and Azerbaijan) to offer both operating and financial leases to its clients. The group's asset and pension fund management activities are principally carried out through IPAS Parex Asset Management ("PAM"), which provides investment management and advisory services to local and foreign high net worth individuals, corporations, mutual funds, pension funds, insurance companies, foundations and endowments. The Swiss private banking subsidiary AP Anlage & Privatbank AG provides specialised private banking services to Latvian and other international customers.
- (6) Parex' loan portfolio grew at a compound annual growth rate (CAGR) of 28 % during Latvia's credit boom (2004-2008). While historically the bank focused on corporate lending, over the last three years it has been expanding the retail book, particularly mortgages. The loan portfolio of the bank is relatively concentrated with the real estate sector representing 26 % of the gross loan portfolio as of year end 2008 (YE 08). In addition, more than half of the retail loans, which amount to 33 % of the portfolio, are mortgage loans. Parex' real estate exposure is in line with the Latvian market where lending growth over the last two years has been in parallel to the real estate boom.

2.2. Financial difficulties of the bank

- (7) Parex ran into difficulties in October 2008, when the financial environment deteriorated dramatically. Parex, as the largest Latvian bank without a strong foreign parent, suffered most from the lack of trust in the Latvian financial sector with a loss in depositor confidence. However, it must be noted that even when the liquidity tensions emerged, the bank continued the dynamic growth of the loan portfolio assuming easy access to wholesale funding. Overall, in the absence of significant long-term funding, the bank's maturity mismatch between assets and liabilities was very significant, as the funds collected on very

short-term deposits were lent for mostly real estate related projects. The run on deposits peaked at a daily outflow of EUR 100 million, which resulted in a fall in deposits of 36 % compared to end 2007 (mostly due to a run by corporate depositors and individual residents). The resulting shortfall in funding was replaced by State liquidity measures⁽⁷⁾.

- (8) Parex sought government assistance in early November 2008 when it faced a severe liquidity crisis. Before providing liquidity and other measures, the Latvian State took over an initial 51 % stake in the bank. However, trust was not restored and the deposit run continued. This forced the government to acquire the remaining 34 % held by the bank's founders. In total, the Latvian State acquired the bank's shares, which represent 84,83 % of the bank's paid-up share capital, at a symbolic total purchase price of LVL 2 (EUR 3). Due to unrelenting bank run, limits on deposit withdrawals (partial deposit freeze) were imposed and, as the Commission was initially informed, these restrictions should have been withdrawn by mid 2009. However, from the last submission of 7 July 2009, it can be inferred that they are still in place.
- (9) The [...] (*) report prepared by an external consultant on 26 January 2009, which was submitted with the restructuring plan, identified the following issues that need to be addressed by the bank:
- (a) a risk that customer deposits continue to decline, notably when withdrawal limits, put in place by the regulator, are lifted;
 - (b) expected further increase in non-performing loans (NPL) due to continuing economic downturn and stress in the real estate markets (NPL percentage has increased from 0,9 % as at year end (YE) 2006 to 4,4 % as at November 2008);
 - (c) significant level of real estate exposure (44 % of the bank's gross loan portfolio was for lending on real estate projects) combined with past practice of the bank to lend [...] (8) as opposed to borrowers' financial fundamentals. The real estate market is still expected to decline. In addition, the consultant noted that a substantial part of the real estate related loans had [...] (9). This is indicative of the substantial risk within the portfolio with respect to real estate, both in terms of [...];

(7) In addition, by the end of 2008 the bank had in its accounts significant balances payable to central banks. The Commission lacks further information on this facility.

(*) Parts of this text have been deleted so as not to divulge confidential information; they are indicated by a series of dots between square brackets or a range providing for a non-confidential approximation of the figure.

(8) The consultant has also noted [...].

(9) Moreover, up to December 2008 Parex considered the restructured loans as non-impaired and did not allocate any provisions.

(6) Commonwealth of Independent States.

- (d) exposure to non-OECD borrowers — 36 % of loans and 44 % of deposits are from non-OECD customers⁽¹⁰⁾. Certain of these markets (e.g. Ukraine) have been particularly hard hit by the recent economic crisis;
- (e) concentration of loan portfolio. In addition to the real estate exposure, large loans (> LVL 1 million) comprise 65 % of the bank's total portfolio. As a result, the default of any borrower can have a significant effect on loan provisioning. Besides, more than half of Top 50 loans were provided to non-residents, including [between 10 and 18] % in Russia, [between 7 and 12] % in Azerbaijan. Volatility of markets and unpredictability of overall business development in the above countries may result in a higher credit risk attributable to the respective loans. The majority of large loans have maturities of longer than one year ([between 60 and 90] %). Only [between 15 and 20] % have amortising repayment patterns. The remainder have balloon payments at maturity or are linked to specific project completions. Particularly considering that many loans have deferred or capitalised interest periods, there is a limited payment history on which to base a historical default analysis;
- (f) potential impairment on held-to-maturity (HTM) portfolio. Similarly to many banks, Parex retroactively transferred a significant amount of the portfolio from available-for-sale (AFS) to HTM in order to avoid the fair market valuation adjustments downward. In spite of the bank management's intention to hold the portfolio to maturity, the consultant considers that it is uncertain whether the bank will be able to hold these securities to maturity. It has to be noted that most of the securities are debt securities since most equity investments (except for the investments in the bank's subsidiaries) have been already sold to avoid further losses;
- (g) additional adjustments might be necessary with regard to real estate funds (held-for-trading (HFT) or available-for-sale (AFS)). In addition, until March 2008, the bank was a market-maker for some relatively high-risk CIS securities. A number of those securities were very rarely traded and, as a result of the lack of liquidity, the bank was left with those instruments once the markets dried up. Currently, those securities are part of the investment portfolio. The majority of them are, however, completely illiquid;
- (h) exposure to movements in exchange rates (many loans are in foreign currencies and thus a significant weakening of local currencies to EUR or USD may increase distress on borrowers);
- (i) depositor concentration. The Top-50 depositors comprise one-third of all non-State deposits.
- (j) interest margin may be put under significant pressure in a near term, since market interest rates are decreasing whilst the bank's liquidity concerns do not allow it to reduce interest rate on deposits to a similar extent. Additionally, State deposits as well as the Bank of Latvia Lombard loan bear relatively high interest.
- (10) Following a due diligence exercise, the bank booked losses amounting to LVL 131 million (EUR 185 million) in 2008 on group level compared to a profit of LVL 40 million (EUR 58 million) in 2007. As of YE 08 total shareholder's equity fell by 65 % to LVL 77 million mainly because of increased loan loss provisions and losses on the securities portfolio. As of YE 08, Parex' Capital Adequacy Ratio (hereinafter "CAR") and Parex' Group CAR was only 4,1 % and 3,1 % respectively. Therefore, the bank was not fulfilling its regulatory obligations for several months before seeking an amended recapitalisation measure by the State. Provisions as of YE 08 amounted to 6,4 % of gross loan portfolio (GLP), well above the Latvian banking market provisioning of 2,1 % reported by the regulatory authority⁽¹¹⁾. The bank has breached a number of prudential requirements. Whilst some of the breaches were remedied following the recapitalisation by the State, some will still need to be remedied in the restructuring phase, notably, with regard to the foreign currency open positions limits, the liquidity ratio and the mandatory reserve requirements. Due to non-compliance with mandatory reserve requirement, the bank suffers penalty fines which will substantially impact the current year's result.
- (11) It has to be noted that the bank had relatively high operational costs. Parex' management historically focused on business expansion and to this end expanded the bank's cost base substantially. This is illustrated by its cost-income ratio when compared to the sector (65 % vs. sector average of 43 % in 2007). Furthermore, high operational costs also resulted from excessive allowances to shareholder managers.

2.3. The emergency aid measures

- (12) The previously approved rescue aid measures for Parex are the following:

- (a) on 11 November 2008 the State Treasury deposited LVL 200 million with Parex in order to ensure sufficient liquidity. Thereafter, the overall maximum amount of the liquidity facility was increased to LVL 1,5 billion. As a result, the bank was provided with funds to acquire government debt securities, i.e. liquid collateral to use in operations with the central bank, which it did not have at the time. The remuneration and the initially set amount were revised in the second Parex decision. In March 2009 the total amount of the short-term liquidity support reached LVL 873 million;

⁽¹⁰⁾ Part of customers residing in CIS countries are high net worth individuals (HNWI) [...].

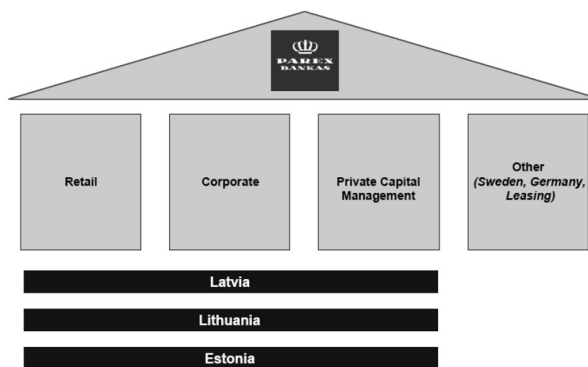
⁽¹¹⁾ The figures are based on management, i.e. prior to audited, accounts for 2008.

- (b) subordinated loans up to LVL 200 million to address capital needs (the measure was not carried out until the third Parex decision, which restated the recapitalisation measure, see also point (d) below);
- (c) guarantees covering two existing syndicated loans in the amount of EUR 775 million and new loans issued to refinance one of the above-mentioned syndicated loans in the amount of EUR 275 million;
- (d) a recapitalisation measure, allowing Parex to reach and maintain a Capital Adequacy Ratio (CAR) of 11 % during the rescue phase consisting of a capital injection by the State through a purchase of newly issued ordinary shares and granting of a subordinated loan ⁽¹²⁾.

2.4. Restructuring plan

2.4.1. Business strategy

- (13) The submitted restructuring plan covers a period from 2009 to 2013. It foresees the implementation of a new strategy with the bank aiming to become a leading pan-Baltic bank. Its operations will be organised in the three main business segments: corporate, retail and private capital management, deemed to be the future core segments of Parex.
- (14) The bank defines the three Baltic markets as its domestic market places and plans to take advantage of their similarities, in spite of limited market presence to date, in particular in Estonia, where it only held a 0,5 % share in terms of total assets. In the Baltic market, Parex aims to be the nearest, most easily accessible, local bank, focusing on the retail business with private and corporate clients, especially targeting the SME sector. The bank will use its existing branch network to implement its strategy of localness. Attractive rates and [...] marketing strategy ⁽¹³⁾ shall support the growth path of Parex.
- (15) The bank's future core business activities are shown in the figure below.



- (16) However, by letter of 7 July 2009 Latvia informed the Commission of the planned change in Parex' business strategy that consists in focusing of Parex lending activities to the strategic sectors of the Latvian economy, State and government institutions as well as companies that would be co-financed by the European structural funds. It is envisaged that Latvia would issue State guarantees to the bank, providing financing for implementation of the State aid loan programmes.
- (17) Parex considers all other international activities, such as its Western European operations, the private capital management in CIS and the leasing subsidiaries in CIS as non-core activities. Parex is currently in the process of identifying assets that can be segregated as non-core or legacy and eventually run-off ⁽¹⁴⁾ or sold (see section 2.4.6. below). Given the current market environment, wherein the bank does not see possibilities for imminent sale of assets, the restructuring plan foresees sustaining the value of these operations in order for them to be spun off at a later, yet unspecified, date. Before that, these international activities are stated to be necessary for a successful restructuring of the bank mainly due to the funding gap resulting from the run on the bank.
- (18) In this regard, the Latvian authorities consider that in the near term the bank could not dispose of any deposit taking operation. Notably, some of the current exposure to Russia and other CIS lending markets should be retained for loan portfolio diversification reasons. The bank also seeks opportunities to attract retail funding from the Western European subsidiaries by offering competitive interest rates. As regards CIS clients' retail deposits, they are regarded as vital for the bank in the short to medium term to achieve the funding targets of the restructuring plan. In the long run, however, the bank will implement a new business model as regards CIS clients based on targeting higher value-added customers to whom products and services with a higher profit margin can be sold. Moreover, new loans to CIS based customers [...].
- (19) To focus on its new core business, Parex plans to retain its current footprint in the loans market but to restrict its new lending to its core client segments. Loan books to the sectors or geographies where the bank is over-exposed

⁽¹²⁾ The amounts estimated at the time: LVL 140,75 million in the form of ordinary shares, qualifying as Tier 1 capital, and LVL 50,27 million in the form of subordinated term debt, qualifying as Tier 2 capital. If further capital injections are necessary to preserve CAR of 11 % during the rescue phase due to the currently unexpected further provisioning, the same proportion between both capital forms maximising the amount of Tier 2 capital in respect of Tier 1 will have to be preserved.

⁽¹³⁾ As regards the private capital management segment, the bank is clearly positioning itself against [...] competitors ([...]), which are said to be its closest competitors for non-resident clients. These banks seem to have been benefitting from some clients that fled Parex and Parex, according to the notified plan, aims to quickly regain its previous position as the preferred Baltic financial institution for CIS-based clients. As regards lending more generally, Parex aims at "cherry-picking of assets in an environment of restrictive lending by competitors" throughout the period of economic downturn, [...] (see p. 35 of the notified restructuring plan as of 11 May 2009).

⁽¹⁴⁾ A significant part of the loans is expected to be run-off based on their maturities.

are planned to be decreased, notably in the real estate and construction sectors and CIS (according to the latest submission, it is planned to reduce CIS loans and leasing portfolio by LVL [between 150 and 250] million and LVL [between 100 and 200] million respectively by 2013). However pursuant to the notified restructuring plan, under the *base* scenario, the bank is planning to achieve a larger net volume of loans both in total and in each of the three above-mentioned segments by 2013. The balance sheet would contract slightly only due to a decrease in the securities' portfolio. Under a *negative* scenario, the bank would slightly contract its retail and corporate loans' portfolio by 2013. Moreover, maintaining and improving the liquidity and reducing the bank's over-reliance on short term funding, as well as a reduction of operating costs and an improvement of risk management are said to be a top priority for the bank during the restructuring phase. To regain the lost deposit base the bank envisages pursuing [...] pricing strategy, especially in relation to the top corporate clients who are a substantial source of the bank's funds. Under the *base* scenario Parex plans to achieve in 2013 a larger deposits volume than in the pre-crisis year of 2007.

- (20) Nonetheless, the future private capital management activity will have no geographical focus, even if in the long term the Latvian home market is regarded as priority area. The restructuring strategy of this business segment foresees the broadening of the existing product range to increase the fee generation [...]. Initially, Parex will offer its Private Capital Management services for [...] low prices [...] ⁽¹⁵⁾.
- (21) Another corner stone of the restructuring process is [...] and notably to achieve the goals that are set by the retail segment. [...] aim to keep existing customers and to attract new customers to widen the bank's deposit base. The bank thus intends to signal to the market a fundamental change of Parex. Nevertheless, in this regard no clear decision seems to have been taken yet and the work seems only to be starting.
- (22) Finally, the bank's operational processes are to be evaluated and optimized to utilise possible synergies.

2.4.2. Restructuring aid measures

- (23) Taking into account the risk of negative developments, the Latvian authorities consider that **liquidity support** up to LVL 1,5 billion may need to be provided to the bank. Under the *base scenario*, the expected outstanding amount at the end of the forecast period in 2013 is planned at LVL 305 million. On the basis of the provided information it is not clear when this support would be entirely repaid. In the *negative scenario*, it is assumed that the repayment of the funding could be delayed or the bank would require

additional funding. Nonetheless, the Latvian authorities envisage that under the *negative scenario* the State liquidity measures would amount to a smaller amount of LVL 217 million in YE 2013. In the *alternative, i.e. optimistic* scenario (hereinafter "optimistic"), the liquidity support will end in 2012.

- (24) The Latvian authorities plan to roll over the liquidity support in the form of short-term deposits which have been provided in the rescue phase (indicatively, the maturity will be in the range of three months to one year). In order to reflect normal market conditions and the bank's risk profile, the Latvian authorities intend to adjust the remuneration mechanism for renewed deposits. In this regard, the Latvian authorities use as a benchmark the interest rate obtained under the renegotiated syndicated loan agreements, which are State guaranteed. The interest rate is a sum of a short-term floating base rate (currently 1 month EURIBOR) and 3 % fixed spread.
- (25) The interest rate for liquidity measures in EUR will be set, by analogy to the abovementioned interest rate, as the sum of the following components: (i) short term floating base rate EURIBOR ⁽¹⁶⁾; (ii) 3 % fixed spread; (iii) 44,8 bps (the same as for A-rated fundamentally sound banks) and (iv) 50 bps add-on fee. As a result, the remuneration as set in the rescue phase increases by around 180 bps, since the previous element of remuneration representing credit spread for Latvia over EUR mid-swaps, then at 120 bps, is replaced by the above-mentioned fixed spread of 3 %. However, if the fixed spread of 3 % is eventually lower than the credit risk spread over benchmark EURIBOR/mid-swap rate for further public borrowings, the fixed spread will be accordingly adjusted upward to the higher credit risk spread in order to reflect the Latvian government's actual funding costs. In any case, the interest rate for deposits will not fall below the interest rate applied for the last received tranche of the loan to Latvia under the Economic Stabilisation and Growth Programme.
- (26) The interest rate for liquidity measures in LVL will remain unchanged as set in the rescue phase. It amounts to the sum of: (i) an annual yield of the most recently issued domestic T-bills; (ii) 44.8 bps; and (iii) 50 bps add-on fee.

- (27) All State liquidity measures in Parex are guaranteed by good quality loans, i.e. standard loans paid back without any delay as well as supervised loans repayment of which can be delayed in principle no more than 30 days (90 days, if the secondary source of loan repayment is reliable). The proportion between a pledge and deposits should not be less than [...] ⁽¹⁷⁾. In case of some impairment, amendments in the pledge agreement are to be made.

⁽¹⁶⁾ The EURIBOR maturity used for establishing the interest rate is aligned to the maturity of the State short-term liquidity measures, which are rolled over in the medium-term.

⁽¹⁷⁾ E.g., as on 1 July 2009 the total amount of liquidity measures of LVL 646,3 million were secured by the pledged assets amounting to LVL [...] million.

⁽¹⁵⁾ "Initial pricing of Private Capital Management products will be [...] low aiming to [...]" (see paragraph 3 on p. 44 of the notified restructuring plan as of 11 May 2009).

- (28) As regards State **guarantees**, in both the *base* and the *negative* scenario they are envisaged to be terminated by YE 2011. Based on the *base* scenario of the notified restructuring plan, the bank may, however, require additional State guarantees in respect of the outstanding Eurobonds, amounting to LVL 89 million. Moreover, in the *optimistic* scenario, the restructuring plan envisages more significant State guarantees to be provided in respect of funding to be obtained from international financial institutions including, amongst others, the European Investment Bank. In this scenario it is planned that the State guarantees would remain beyond the end of the forecast period and at YE 2013 the State guarantees would amount to LVL 200 million.
- (29) The remuneration for new or renewed guarantees has not been specified explicitly. As for existing guarantees, no adjustment of the pricing methodology applied under the rescue phase is foreseen ⁽¹⁸⁾.

Table 1

State liquidity measures and guaranteed loans (the balances at the year end)

LVL'000	2009	2010	2011	2012	2013
Base Scenario					
State liquidity measures	600 814	575 814	525 814	472 475	305 121
State guaranteed loans	470 271	252 402	—	—	—
Negative Scenario					
State liquidity measures	625 814	625 814	625 814	489 334	216 702
State guaranteed loans	381 271	163 402	—	—	—
Optimistic Scenario					
State liquidity measures	600 814	575 814	384 439	203 397	—
State guaranteed loans	381 271	263 402	200 000	200 000	200 000

- (30) As regards additional **recapitalisation measures**, the restructuring plan envisages that by the end of 2009 Parex will receive additional LVL 24 million of share capital. According to the *negative* scenario, the bank may need additional share capital in the amount of up to LVL 25 million to ensure a Capital Adequacy Ratio (CAR) of 9 % for the bank and additional LVL 32 million to ensure a CAR of 11 %. This is, however, not in line with the stress testing exercise of the supervisory authority, as orally presented in the meeting with the Latvian authorities of 15 June 2009, which shows higher capital needs ⁽¹⁹⁾.
- (31) Furthermore, the restructuring plan assumes that Parex will receive also additional LVL 12 million in subordinated loans ⁽²⁰⁾. To date the remuneration for the additional capital has not been specified.

⁽¹⁸⁾ The restructuring plan refers to the guarantee scheme for banks in Latvia approved by Commission Decision of 22 December 2008 in State aid case N 638/08 (OJ C 46, 25.2.2009), the prolongation of which until 31 December 2009 was subsequently approved by Commission Decision of 30 June 2009 in State aid case N 326/09 — not yet published. However, the scheme excludes the possibility of guarantees being granted to Parex.

⁽¹⁹⁾ Under the restructuring plan the overall amount of the capital to be injected into Parex is not clear. The restructuring plan (part 2) suggests that in the negative scenario Parex will receive LVL 49 million (LVL 24 million plus LVL 25 million) in total. The descriptive part of the financial projections for the base scenario indicates that Parex will be provided with LVL 42 million of the share capital. The summary of the financial projections states that depending on the scenario, additional share capital in the range of LVL 27-57 million could be necessary. However, the tables on solvency included in the financial projections show that the expected capital injection would sum up only to around LVL 24 million.

⁽²⁰⁾ The descriptive part of the financial projections for the base scenario indicates that Parex will be provided with LVL 17 million of subordinated loans.

2.4.3. *Financial projections*

(32) The financial projections comprise bottom-up forecasts of business volumes by customer segments (the latest submission refers to volumes for the following business segments: retail banking, corporate banking and private capital management, split according to geographical segments, currencies, standard vs. credit card loans). The Latvian authorities state that business managers of respective units have forecasted loans and deposits in these segments under three different scenarios based on the bank's strategy of restoring lost market share ⁽²¹⁾.

(33) On the basis of the information provided by Latvia, the *base* scenario relies on the following assumption:

- increase to a pre-crisis level of the current base of customer deposits by [...] (implying a compound annual growth rate (CAGR) of [between 11 and 17] %),
- net loans and receivables' growth at CAGR of [between 2 and 5] %,
- running-off the securities portfolio from (between 800 000 and 1 000 000) at YE 2008 to (between 170 000 and 220 000) by YE 2013,
- sale of assets is not included, except for the disposal of several corporate loans in 2009 (amounting to in total LVL (between 40 and 50) million),
- net interest income volume growth at CAGR of [between 20 and 30] %,
- limited growth in funding from other financial institutions up to LVL (between 40 and 70) million until 2013,

— syndicated loans and Eurobond repaid on their maturity by year end 2011 and 2011 respectively.

(34) As provided by Latvia, the *negative* scenario and the *optimistic* scenario rely on the following assumptions as compared to the *base* case:

The *negative* case

- provisioning level is increased by 30 % vs. current level,
- deposit growth is reduced by 30 % if compared to a growth level in the *base* case,
- [between - 1 and 2] % loan growth post 2009 (except for corporate CIS loan portfolio which is reduced in line with *base* case ⁽²²⁾),
- Eurobond repaid by year end [...].

The *optimistic* scenario

- raising LVL [between 170 and 220] million financing from international financial organizations (with a State guarantee though, see above),
- increase in inter-bank balances to LVL [between 50 and 90] million (in line with [...] levels),
- net loans at YE [...] and YE [...] are comparable.

(35) According to the *base* scenario and *negative* scenario the main indicators of Parex will develop as shown in the table below.

Table 2

Financial Projections

LVL'000	Base case					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Total Balance sheet	3 418 039	[2 600 000-3 100 000]	[2 600 000-2 900 000]	[2 000 000-2 800 000]	[2 000 000-2 800 000]	[2 100 000-3 000 000]
Net loans and receivables	1 680 051	[1 400 000-1 700 000]	[1 200 000-1 500 000]	[1 000 000-1 600 000]	[1 100 000-1 700 000]	[1 200 000-1 800 000]
Net profit/loss	(124 008)	[loss]	[loss]	[profit]	[profit]	[profit]
Net interest margin	2,6 %	[0,9-1,4] %	[0,2-1,4] %	[0,5-2,7] %	[2,0-3,3] %	[3,0-3,9] %

⁽²¹⁾ The provided financial projections are unconsolidated and in principle do not include the Parex' Group.

⁽²²⁾ The plan does not provide explanation on the means by which the CIS loan portfolio is decreasing as information provided is not detailed enough (see the assessment part)).

LVL'000	Base case					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Return on average equity (ROAE)	nm	nm	nm	[...] %	[> 15] %	[> 20] %
Cost/income ratio	85,7 %	[80,0-85,0] %	[70,0-78,0] %	[50,0-57,0] %	[43,0-51,0] %	[37,0-45,0] %
Loans growth rate	(3,4 %)	[negative]	[negative]	[- 6,0-5,0] %	[> 1] %	[> 5] %
Customer deposits growth rate	(36,2 %)	[negative] %	[> 10] %	[> 9] %	[> 10] %	[> 10] %
CAR ⁽¹⁾	4,10 %	[>= 8] %	[> 9] %	[> 11] %	[> 12] %	[> 11] %

⁽¹⁾ The ratio provided is on a standalone basis.

LVL'000	Negative case					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Total Balance sheet	3 418 039	[2 600 000-2 800 000]	[2 350 000-2 700 000]	[2 000 000-2 500 000]	[2 000 000-2 500 000]	[2 100 000-2 500 000]
Net loans and receivables	1 680 051	[1 300 000-1 700 000]	[1 200 000-1 600 000]	[1 300 000-1 600 000]	[1 200 000-1 500 000]	[1 100 000-1 500 000]
Net profit/loss	(124 008)	[loss]	[loss]	[...]	[profit]	[profit]
Net interest margin	2,6 %	[1-1,4] %	[0,1-1,2] %	[0,2-2,5] %	[1,8-3] %	[2,5-3,7] %
Return on average equity (ROAE)	nm	nm	nm	[...] %	[> 10] %	[> 20] %
Cost/income ratio	85,7 %	[82,8-94] %	[79-99] %	[59-78] %	[47,1-57,3] %	[40-50] %
Loans growth rate	(3,4%)	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %	[...] %
Customer deposits growth rate	(36,2 %)	[< - 4] %	[> 6] %	[> 8] %	[> 10] %	[> 8] %
CAR	4,10 %	[> 8] %	[...] %	[> 9] %	[> 10] %	[> 15] %

(36) The restructuring plan does not include a stress test carried out by the supervisory authority, which would reflect, in particular, all exposures, macroeconomic risks, the exit of the State aid and other market risks for the whole length of the restructuring period ⁽²³⁾.

(37) Parex' business strategy is not based upon market studies developed by an independent expert. According to Latvia, in the current economic circumstances, it is highly unlikely that any reliable institution will publish forecasts for more than the next two years. The same stands for the more detailed projections related to the banking sector. Since Parex' operations in other countries are not significant and are irrelevant in terms of market shares, Latvia states that it is unreasonable to commission external studies.

⁽²³⁾ In this context, it should be noted that the Latvian State is subject to a balance of payment financial assistance facility which is conditional on the implementation of a strict programme of economic and budgetary adjustment (see Commission press release IP/09/323 of 25 February 2009).

Instead, the Latvian authorities intend, in cooperation with an investment bank (acting as Parex' consultant) to build a reasonable set of independent projections and, using Parex' historic data on market shares, develop future market shares forecasts.

2.4.4. Exit strategy

(38) In April 2009, the Latvian authorities signed an agreement to sell 25 % plus one share of the bank's equity to the EBRD. The EBRD intends to be a long-term investor and participate in the development of the Bank and ultimately return it to the private sector. Based on the information provided, the deal has not yet been completed ⁽²⁴⁾.

⁽²⁴⁾ Subject to the conclusion of legal documentation, the EBRD package would include the acquisition of 25 percent plus 1 of ordinary shares of Parex Bank for LVL 59,5 million (EUR 84,2 million) and a subordinated loan of EUR 22 million qualifying as Tier 2 capital. Following its capital injection the EBRD will be represented at Parex Bank's supervisory board with a nominee director.

(39) In the context of the third Parex decision, the Latvian authorities stated that it is their intention that the State would sell Parex' shares as soon as possible once the exit price is reasonable and achievable, but not later than after a period of three years since the first rescue measures were provided to Parex. To this end, an investment bank has been entrusted to support this process. The Latvian authorities and the investment bank declare that they will use best efforts to run an efficient process that should allow the closing of the transaction by the end of 2009. The investment bank will contact a wide list of potential investors. This will include Western European banks who have a presence in Eastern Europe, Eastern European banks looking to expand in the region, the larger Russian banks as well as private equity investors who are targeting financial services. Ahead of the process the investment bank will remain open to receiving pro-active approaches and determine jointly with the Latvian authorities whether to consider initiating any bilateral discussions before September. However, in its latest submission of 7 July 2009, Latvia expressed certain doubts as for the possibility of Parex' quick privatisation related, among others, to Latvia's and the world economic situation and short term challenges such as potential deposit outflows [...] and closing of the EBRD's investment.

2.4.5. Burden sharing

(40) The restructuring plan does not identify restructuring costs and does not explain in detail how these costs are to be covered. It assumes the EBRD's capital investment in Parex and ultimately also its return to the private sector. The potential private buyer will supposedly replace the granted State aid with its own funds. However, according to the Latvian authorities, it cannot be excluded that some State aid measures will be retained even after the privatisation.

2.4.6. Measures to limit the distortions of competition

(41) As mentioned above, Parex is currently in the process of identifying assets that can be segregated as non-core or legacy and eventually run-off or sold. According to the latest submission of the Latvian authorities of 7 July 2009, the legacy and non-core assets initially intended for the run-off or sale amount to LVL [between 650 and 950] million. According to the Latvian authorities, however, the restructuring plan does not provide any reserves for spin-offs that decrease capital, therefore any spin-off under that plan should be done in a "capital-neutral" manner. None of the buyers approached to date were willing to continue negotiating based on the terms offered by the bank and expressed the need for [...], which was considered not feasible by the bank taking into account its capital position. Among the assets Parex plans to include are c. LVL [between 150 and 250] million of CIS loans in addition to the complete CIS leasing portfolio (LVL [between 100 and 200] million) and a significant proportion of the securities portfolio (LVL [between 90 and 400] million). LVL [between 650 and 900] million represents ~ [...] % of Parex' assets as of March 2009. The timeline for this disposal was not specified by the Latvian authorities to date.

(42) In addition, it has to be noted that the notified restructuring plan submitted by the Latvian authorities provides that the business synergies between private capital mana-

gement and other divisions are [...]. Therefore, according to the Latvian authorities, the spin-off of the private capital management division could be potentially envisaged. The Latvian authorities also noted that this business segment does not constitute part of the future activities of Parex as envisaged by the EBRD.

(43) As for the behavioural constraints Latvia undertakes that Parex will not invoke State support as a source of competitive advantage when marketing its financial offer.

(44) Latvia also indicates in the latest submission of 7 July 2009 that Parex will not be an overall price leader in its core markets. Latvia submits that this does not exclude the bank providing attractive terms to its customers for a limited period of time and for specific products increasing overall profitability of the specific client or client group. This statement, however, would seem to be in contradiction to the basic assumption of Parex's restructuring plan and its current operation ⁽²⁵⁾.

(45) Regarding an adequate remuneration, the Latvian authorities propose the adjusted methodology for pricing the liquidity support. However, the Latvian position on the remuneration of other State measures envisaged in the restructuring plan is not clear (see section 2.4.2 above).

3. ASSESSMENT OF THE AID

3.1. Existence of aid

(46) As stated in Article 87(1) EC, any aid granted by a Member State or through State resources in any form whatsoever which distorts or threatens to distort competition by favouring certain undertakings or the production of certain goods shall, in so far as it affects trade between Member States, be incompatible with the common market, save as otherwise provided in the Treaty.

(47) The Commission notes that Parex is involved in cross-border and international activities, so that any advantage from State resources would affect competition in the banking sector and have an impact on intra-Community trade.

(48) In line with the assessment of the rescue measures granted to Parex (see decision of 24 November 2008 ⁽²⁶⁾), which are to be maintained during the restructuring phase, the Commission agrees with the position of Latvia that the State measures provided and to be provided to Parex in

⁽²⁵⁾ The currently offered interest rates by Parex seem to be much higher than those of its main competitors in all three Baltic States for most of the maturities and currencies.

⁽²⁶⁾ As amended by the second Parex decision and the third Parex decision).

the context of its restructuring in the form of State guarantee, liquidity measures and capital injection constitute State aid pursuant to Article 87(1) EC.

3.2. Compatibility of aid

(49) As regards the consideration of the Latvian authorities that all additional State guarantees for Parex will be provided under the State guarantee scheme approved by the Commission on 22 December 2008 ⁽²⁷⁾, the Commission considers that this is not covered by the approved Latvian guarantee scheme. The Latvian guarantee scheme applies to emergency aid measures. However, further State guarantees as well as the maintenance of the State guarantees granted in the rescue phase are beyond the initial 6 months' rescue period, which ended with the submission of the restructuring plan for Parex by the Latvian authorities on 11 May 2009. Thus, these measures do not constitute an emergency measure but a measure that is part of the restructuring. The State guarantees therefore have to be assessed as ad hoc aid in the context of the present restructuring.

3.2.1. Application of Article 87(3)(b) EC

(50) Latvia claims that the aid should be assessed on the basis of Article (87)(3)(b) EC. Latvia considers that Parex is a bank with systemic relevance since it is the second largest bank in Latvia in terms of assets. In addition, the Latvian authorities underline that Parex is the main bank involved in non-resident deposit business, which is of significant importance for the Latvian economy (40 % of total deposits are non-domestic, mostly from CIS). The support measures were necessary in order to remedy a serious disturbance of the Latvian economy.

(51) Article 87(3)(b) EC enables the Commission to declare aid compatible with the Common market, if it is aimed at remedying "a serious disturbance in the economy of a Member State". The Commission recalls that the Court of First Instance has stressed that Article 87(3)(b) EC needs to be applied restrictively and must tackle a disturbance in the entire economy of a Member State ⁽²⁸⁾.

(52) On 13 October 2008 the Commission adopted a Communication on the application of State aid rules to measures taken in relation to financial institutions in the con-

text of the current global financial crisis ("Banking Communication") ⁽²⁹⁾. In the Banking Communication the Commission acknowledges that, in light of the severity of the current crisis in the financial markets and of its possible impact on the overall economy of Member States, Article 87(3)(b) EC is, in the present circumstances, available as a legal basis for aid measures undertaken to address this systemic crisis.

(53) In addition, in its decisions approving the Latvian guarantee scheme and the rescue aid in favour of Parex the Commission considered that Article 87(3)(b) applies.

(54) The Commission assumes therefore, due to the systemic relevance of Parex, that not granting State aid to Parex would have led to a serious disturbance in the Latvian economy. On the basis of the above, the Commission concludes that Article 87(3)(b) EC can be applied in the case at stake and that the notified aid measures should be assessed on this basis.

3.2.2. Compatibility under Article 87(3)(b) EC

(55) As the Commission has set out in the three Communications adopted in the context of the current financial crisis ⁽³⁰⁾, aid measures granted to banks in the context of the ongoing financial crisis should be assessed in line with the principles of the rescue and restructuring aid Guidelines, while taking into consideration the particular features of the systemic crisis in the financial markets ⁽³¹⁾. That means that the principles of the rescue and restructuring aid Guidelines may have to be adapted when applied to the restructuring of Parex in the present crisis, which is assessed on the basis of Article 87(3)(b) EC. Within this context attention should be given to the rules set out in the rescue and restructuring aid Guidelines for own contribution. Given the fact that the external financing for Parex has dried up and that the 50 % requirement set in rescue and restructuring aid Guidelines appears unfeasible in the current economic setting, the Commission accepts that during the crisis in the financial markets it may not be appropriate to request that the own contribution represents a predefined proportion of the

⁽²⁷⁾ See reference in footnote 18.

⁽²⁸⁾ Cf. See, in principle, Joined Cases T-132/96 and T-143/96 *Freistaat Sachsen and Volkswagen AG Commission* [1999] ECR II-3663, paragraph 167. Followed in Commission Decision in Case C 47/96, *Crédit Lyonnais*, point 10.1 (OJ L 221, 8.8.1998, p. 28), Commission Decision in Case C 28/02 *Bankgesellschaft Berlin*, points 153 et seq., (OJ L 116, 4.5.2005, p. 1), and Commission Decision in Case C 50/06 *BAWAG*, not yet published, point 166. See Commission Decision of 5 December 2007 in Case NN 70/07, *Northern Rock* (OJ C 43, 16.2.2008, p. 1), Commission Decision of 30 April 2008 in Case NN 25/08, *Rescue aid to WestLB* (OJ C 189, 26.7.2008, p. 3), Commission Decision of 4 June 2008 in Case C 9/08 *SachsenLB*, not yet published.

⁽²⁹⁾ Commission Communication on "The application of State aid rules to measures taken in relation to financial institutions in the context of the current global financial crisis", adopted on 13 October 2008 (OJ C 270, 25.10.2008, p. 8).

⁽³⁰⁾ Communication from the Commission — Application of the State aid rules to measures taken in relation to financial institutions in the context of the current global financial crisis, points 10, 32, 42 (OJ C 270, 25.10.2008, p. 8); Communication from the Commission — Recapitalisation of financial institutions in the current financial crisis: limitation of aid to the minimum necessary and safeguards against undue distortions of competition, point 44 (OJ C 10, 15.1.2009, p. 2). Communication from the Commission on the Treatment of Impaired Assets in the Community banking sector, point 17 and 58 et seq. (OJ C 72, 26.3.2009, p. 1).

⁽³¹⁾ See explicitly the Banking Communication — Application of the State aid rules to measures taken in relation to financial institutions in the context of the current global financial crisis, point 42 (OJ C 270, 25.10.2008, p. 8).

costs of restructuring. Furthermore, the design and implementation of measures to limit distortion of competition may also need to be reconsidered in so far as Parex may need more time for their implementation due to the current market circumstances.

- (56) As the Commission has indicated in previous guidance, the depth of restructuring required to return to viability is likely to be in direct proportion, on the one hand, to the scope and volume of the aid provided to Parex and, on the other, to the fragility of its business model⁽³²⁾.

3.2.3. Restoration of long-term viability

- (57) The restructuring plan must provide a credible basis on which it can be expected that the viability of the company will be restored within a reasonable time span. In other words, it must enable the bank to “stand on its own feet”, without continued State support. At this stage the Commission is unable to conclude that it is likely that this will be ascertained.

- (58) More specifically, the Commission's doubts on the restoration of viability are based on the following elements.

- (59) First, the Commission invites the Latvian authorities to clarify how and when the bank would re-establish compliance with relevant regulatory requirements (see paragraph (10) above).

- (60) Second, the Commission considers that the restructuring plan needs to address more thoroughly the risk factors identified in the [...] report drawn up by the external consultant (see paragraph (9) above). The notified restructuring plan does not seem to clarify how these issues will be addressed during the restructuring phase. Hence, the Commission invites the Latvian authorities to comprehensively address all the above-mentioned risk factors. Notably, with respect to non-OECD loans, large loans and real estate related loans, the Commission would like to obtain from the Latvian authorities further information on performance of these sub-segments of loans to date as well as their forecasted net growth, repayment and provisioning levels during the restructuring period. At this stage, the Commission agrees with the external consultant's considerations that the Probability of default (PD) and Loss-given-default (LGD) ratios should not be more optimistic than the respective average ratios in the banking sector in Central and Eastern Europe.

⁽³²⁾ See paragraph 44 of the Communication from the Commission — Recapitalisation of financial institutions in the current financial crisis: limitation of aid to the minimum necessary and safeguards against undue distortions of competition.

- (61) Third, the Commission has doubts on how the bank will manage the lifting of deposit withdrawal restrictions. It observes that the previously estimated end date for such restrictions seems to be postponed and invites the Latvian authorities to provide a strategy in this regard.

- (62) Fourth, the notified restructuring plan does not have a clear focus and in the *base* scenario seems to be built on an expanding business strategy for all lending segments with the exception of [...] as illustrated by the financial projections with regard to the net loans and receivables over the restructuring period. At this stage the Commission observes that the restructuring plan does not provide for abandoning or significant reduction of all more risky activities, such as lending to high net worth individuals in CIS countries, either. Due to the lack of detailed projections, the Commission cannot assess at this stage whether the exposure to the mortgage lending business or lending to other sectors currently experiencing particular difficulties will be decreased during the restructuring exercise (see paragraphs (66) et seq. below). For instance, the bottom-up financial projections provided as on 7 July 2009 show a growth in lending to CIS clients in the private capital management segment in spite of the general indication in the restructuring plan that [...]. Furthermore, the Commission doubts that the liquidity constraints are duly reflected in the bank's restructuring strategy with regard to new lending. Notably, given the fact that the restructuring plan aims to restore the previous size of the gross loan portfolio, Parex needs significant funds, which could only be achieved through a slower reduction of the State funding and/or by assuming a rapid restoration of lost deposit volumes. As a result, the Commission at this stage considers that a smaller scale and more focused bank might provide a less costly and/or less distortive alternative solution whilst preserving financial stability.

- (63) To address funding concerns, the deposits volumes are forecasted to increase for all sub-segments. In particular, a twofold increase is envisaged for the largest private capital management deposits sub-segment by YE 2013 as compared to YE 2009. The Commission doubts whether this is realistic and whether this can be achieved only through “service and innovation”. Furthermore, the Commission observes that the bank seems to expand all deposit raising activities, including through its Western European subsidiaries. At this stage, the Commission doubts whether this is cost efficient. Therefore, the plan seems to be depending on rather optimistic assumptions as to future operating conditions. As a consequence, the Commission invites the Latvian authorities to reconsider the restructuring plan for the bank in this regard and to justify all substantial increases of assets and funding categories.

- (64) In relation to the above, the Commission has doubts on the assumptions on the bank's penetration in different market segments and would seek further information on this aspect.

- (65) Fifth, given the significant maturity mismatch of the bank's assets and liabilities to date, the Commission doubts whether the reliance on deposits alone can provide for a sustainable long-term solution for the bank. It seems that the bank would also need more long-term and stable means of financing. In this context, the Commission considers that the restructured bank should be able to compete in the marketplace for capital and/or long-term debt funding on its own merits.
- (66) Finally, the financial projections comprise bottom-up forecasts of business volumes by customer segments. Due to the use of such approach, it is unclear to the Commission what underlying assumptions were used with regard to gross and net new lending, provisioning levels, and macroeconomic assumptions, notably with regard to real estate market developments. The separation between previously dominating large loans and currently targeted SME loans is not visible either. The impact of the interest rate margin on net income and the assumptions related to the increase of commission income are not comprehensible either. In other words, the Commission does not see the link between the assumptions provided in the notified plan and the resulting financial forecasts for the whole bank during the restructuring period. Furthermore, some of the assumptions, i.e. concerning the interest rates on different loans and deposits, provide for swings over the restructuring period, which are not explained in the plan.
- (67) In the light of the above, the Commission is not able at this stage to ascertain how the increases in different segments of loans and income may be explained. Notably, the Commission has not been made aware of how the significant exposure to the real estate sector in the context of the ongoing economic crisis, the projected low price strategy and relatively expensive funding costs would impact the financial projections of the bank. In this respect, the Commission notes that a high price strategy in funding is likely to have a negative effect on the bank's margin and has doubts whether this has been duly reflected in the bank's restructuring strategy.
- (68) In addition, the Commission has not been provided with the results of the stress testing by the Regulator. The Commission has not been provided with the full list of assumptions underlying the base case, the negative case and the optimistic case either (notably, macroeconomic assumptions on projected development of the real estate sector, loss provisions by subcategory of loans, other factors explaining substantial increases in fee income or substantial decreases in expenses). In this regard, in view of the severe nature of the present economic crisis in Latvia with a contraction of the economy of 4,6 % in 2008 and a predicted contraction of 15 % in 2009⁽³³⁾, the Commission needs to underline the importance of adequate stress testing. The Commission's assessment will take into account the uncertainties of the underlying assumptions
- about the further macroeconomic development in general, including the real estate sector. The Commission invites the Latvian authorities to clarify why the *negative* case provides for less State aid than the *base* case (see table 1 above which shows that: (a) for the whole period, the amount of State guaranteed loans is less in the *negative* scenario than in the *base* one; and (b) for 2013, the amount of State liquidity measures is lower in the *negative* scenario than in the *base* one).
- (69) As regards the portfolio of securities, which is envisaged to decrease substantially under all three scenarios, the Commission observes that the majority were reclassified to held-to-maturity (HTM). Therefore, it is not clear whether securities are projected to mature or to be sold and invites the Latvian authorities to provide information on this issue.
- (70) At this stage, the Commission has therefore not been able to assess in sufficient detail the restructuring plan and to verify whether it was made on the basis of realistic assumptions as to future operating conditions. The Commission observes that even the partially revised and more segregated financial projections submitted by the Latvian authorities on 7 July 2009 are not detailed enough. Therefore, the Commission invites the Latvian authorities to submit the financial projections wherein all the relevant and significant segments would be visible also including deposits from institutional customers (municipalities, public sector enterprises and State institutions).

3.2.4. Avoidance of undue distortions of competition

- (71) Measures to limit distortions of competition in banking restructuring cases must be in proportion to the distortive effects of the aid. In particular, the nature and form of these measures need to reflect the amount of the aid and the conditions and circumstances under which it was granted and, second, the characteristics of the market or markets on which the beneficiary bank will operate, including the bank's relative importance on these markets.
- (72) In this regard, the Commission observes that the bank was the second largest bank in Latvia. In contrast to other major banks⁽³⁴⁾ operating in the Baltic States, Parex is not owned by larger banks of other Member States or third countries. Parex continued the growth of the loan portfolio when the liquidity crisis emerged⁽³⁵⁾. In the light of the envisaged business expansion strategy, the Commission needs to investigate in more detail whether the implementation of the envisaged restructuring, as notified on 11 May 2009, may not lead to undue distortions of competition. In particular, the Commission observes that

⁽³³⁾ The forecasted GDP is taken as from the notified restructuring plan (p. 24).

⁽³⁴⁾ It has to be noted though that there are smaller players in the market, which are also "domestic" (e.g. Rietumu banka and Aizkraukles banka in Latvia, see p. 35 of the plan).

⁽³⁵⁾ See paragraph (7).

the plan seems to rely on an [...] pricing and marketing policy⁽³⁶⁾, e.g. Parex might use its competitive advantage due to the secured refinancing by the State to the detriment of competitors. Moreover, under the plan the bank will receive significant amounts of aid and envisages a rapid regaining of its lost market shares in different market segments, whilst also entering a new market segment of lending to [...].

- (73) The Commission doubts that sufficient measures are taken to offset the negative effects of the aid. As regards the envisaged spin-offs or divestitures, they seem, at least partly, necessary for the restoration of viability. The Commission has doubts whether these measures offset specific market distortions. Furthermore, it is not clear how the disposals will be achieved given the aim to execute them only in a "capital friendly manner". The Commission preliminarily considers that it cannot be excluded that at least for part of the disposable assets the underlying economic value may prove to be below book value and hence in the medium term perspective the bank may need to provide some further discount in order to be able to sell them. As regards the behavioural commitments provided by the Latvian authorities, at this stage the Commission considers them to be insufficient. Indeed, they should be designed in a way as to prevent the bank from using [...] pricing to regain lost market shares which would unduly distort competition.
- (74) In view of the above, the Commission at this stage considers that the currently envisaged measures to limit distortions of competition are insufficient. In particular, a non-price leadership clause and possible growth limitations in core market segments, the further shrinkage of the bank's lending activities and hence reduction of its currently envisaged funding needs through deposits might be needed to mitigate competition distortions.
- (75) As regards the apparent reliance of Parex on operating State aid schemes (as referred to in point 16) in its future business, the Commission at this stage doubts whether the direct entrustment of Parex does not include further aid elements to the bank. Furthermore, the Commission recalls that the bank's viability should derive mainly from internal measures as opposed to future reliance on the State. It needs to be noted that it seems, at this stage, open whether and how this task should be assigned to Parex and how the remuneration for this potential assignment should be fixed. At this stage, it is also unclear how the separation between Parex' purely commercial activities and the State assigned ones, in terms of financial and organizational structure, would be ensured. In this regard, the Latvian authorities are invited to clarify to what extent the bank would lend on the basis of a State guarantee in relation to, inter alia, SME State aid schemes.
- (76) The Commission invites the interested parties to comment on all the above issues and to indicate what other measu-

res might be needed to prevent undue distortions of competition caused by the aid at issue.

3.2.5. Aid limited to the minimum necessary/own contribution

- (77) The Commission does not yet have clear information on the whole amount of own contribution. On this basis the Commission has no indication that the own contribution to the restructuring would be sufficient.
- (78) In the case at hand, the Commission doubts whether the restructuring plan is focussed so as to provide the bank with the minimum State aid necessary to enable it to restore its long-term viability and to be able to compete on its own merits in a medium term. In this context, the Commission invites the Latvian authorities to specify in detail the State measures envisaged for the bank's restructuring under all three scenarios. Notably the Latvian authorities are requested to clarify the maximum amounts that they intend to provide to Parex.
- (79) As regard the aid being limited to the minimum necessary, little information has been submitted so far by the Latvian authorities.
- (80) First, the Commission observes that under all three scenarios even by the "end" of the restructuring period, i.e. by YE 2013, the bank remains dependent on the State liquidity facilities or State guarantees (see table 1 above). In this regard, the Commission considers that the bank should be able to obtain funding and to refinance its operations without State support in the form of State guarantees or loans in order to be considered viable on a standalone basis. The Commission preliminarily considers that this should be possible within a maximum period of 5 years. To this end, the Commission observes that the *negative* case, which assumes [between - 1 and 2] % loan growth post 2009, provides for less State support as at YE 2013 than the *base case*. By analogy, the Commission preliminarily considers that lower growth of the loan portfolio could reduce the outstanding State aid amounts in the form of liquidity measures.
- (81) Furthermore, the Commission needs to investigate to what extent Parex' funding needs could be reduced by a greater focus on core activities and an overall further reduction of the bank's size. As regards the optimistic scenario, the Commission observes that attracting funds from international financial institutions would require additional State guarantees. However, a viable business should be able to finance itself in the medium term without any State guarantees. The fact that it is not projected even in a more optimistic scenario to attract funding from the markets without State guarantee raises further doubts on whether the envisaged restructuring plan is capable of restoring the bank's long-term viability. Therefore, the Commission invites the Latvian authorities to reconsider the minimum aid necessary to restore the viability of the bank.

⁽³⁶⁾ Settlement cards electronic funds transfer point of sale (EFTPOS) terminal [...] (see paragraphs 3 and 4 on p. 40 of the notified restructuring plan as of 11 May 2009). Initial pricing of Private Capital Management products will be [...] low aiming to [...] (see paragraph 3 on p. 44 of the plan). In addition, see also footnotes 13 and 15 above.

(82) Second, the Commission doubts whether the currently envisaged remuneration for the State measures liquidity measures can be considered as sufficient even when taking into account the collateral provided by the bank. Thus, at this stage it cannot exclude that the remuneration may need to be revised upward to adequately reflect the risk profile of the bank. In addition, it invites the Latvian authorities to clarify the remuneration of all aid measures and to possibly envisage step up clauses that would incentivise the bank to repay the aid as soon as possible.

(83) Third, the Commission recalls that a clear and timed exit commitment by the Latvian State and its implementation would be a strong signal for the belief of the market in the long-term viability of Parex.

(84) Fourth, the Commission cannot exclude at this stage that Parex may use the State aid to pursue [...] price strategy⁽³⁷⁾ negatively reflecting on its margins. In the Commission's view this seems to indicate that the aid might not be limited to the minimum necessary. The Latvian authorities are thus invited to reconsider the overall amounts of aid in connection with the revised business strategy for the bank in light of viability concerns and limiting the aid to the minimum. Third parties are also invited to comment on the above issues.

3.3. Conclusion

(85) On the basis of the above the Commission comes to the preliminary conclusion that the notified restructuring measures consisting of the prolongation of State guarantees, potential new State guarantees to ensure further funding needs of the bank, liquidity measures and capital injections constitute State aid. The Commission has at this stage

doubts that such aid can be found to be compatible with the common market.

4. DECISION

In the light of the foregoing considerations, the Commission has decided to initiate the procedure laid down in Article 88(2) of the EC Treaty and requires Latvia to provide in addition to all documents already received, information and data needed for the assessment of the compatibility of the aid within one month of the date of receipt of this letter.

In particular, the Commission would wish to receive comments on the points on which it raised doubts.

Latvia is requested to forward a copy of this letter to the recipient of the aid immediately.

The Commission wishes to remind Latvia that Article 88(3) of the EC Treaty has suspensory effect, and would draw your attention to Article 14 of Council Regulation (EC) No 659/1999, which provides that all unlawful aid may be recovered from the recipient.

The Commission warns Latvia that it will inform interested parties by publishing this letter and a meaningful summary of it in the *Official Journal of the European Union*. It will also inform interested parties in the EFTA countries which are signatories to the EEA Agreement, by publishing a notice in the EEA Supplement to the *Official Journal of the European Union*, and will inform the EFTA Surveillance Authority by sending a copy of this letter. All such interested parties will be invited to submit their comments within one month of the date of such publication.»

⁽³⁷⁾ See footnotes 13, 15 and 36 above.

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.5591 — CEZB/JAVYS/JESS JV)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2009/C 239/06)

1. In data 29 settembre 2009 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 e a seguito di un rinvio ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione le imprese ČEZ BOHUNICE a.s. («CEZB», Repubblica ceca), appartenente al gruppo ČEZ a.s. («CEZ», Repubblica ceca), e Jadrová a vyrad'ovacia spoločnosť, a.s. («JAVYS», Repubblica slovacca) acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento, il controllo dell'insieme dell'impresa Jadrová energetická spoločnosť Slovenska, a.s. («JESS», Repubblica slovacca) mediante acquisto di quote in una società di nuova costituzione che si configura come impresa comune.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

— CEZ: generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica,

— JAVYS: trattamento di scorie radioattive e smantellamento di impianti nucleari.

3. L'impresa comune JESS sarà una nuova centrale nucleare che opererà nel settore della generazione e della vendita di energia elettrica nella Repubblica slovacca.

4. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CE) n. 139/2004. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

5. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301 o 22967244) o per posta, indicando il riferimento COMP/M.5591 — CEZB/JAVYS/JESS JV, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.

RETTIFICHE**Retifica dell'informazione relativa allo Spazio economico europeo**

(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 138 del 18 giugno 2009)

(2009/C 239/07)

Nella seconda pagina del sommario e a pagina 5, nell'intestazione dei documenti 2009/C 138/07 e 2009/C 138/08:

anziché: «INFORMAZIONI RELATIVE ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Commissione»,

leggi: «INFORMAZIONI RELATIVE ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Autorità di vigilanza EFTA».

Nella seconda pagina del sommario e a pagina 8, si sopprime l'intestazione del documento 2009/C 138/09.

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2009 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 000 EUR all'anno (*)
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	100 EUR al mese (*)
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + CD-ROM annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	700 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	70 EUR al mese
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	400 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	40 EUR al mese
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, CD-ROM mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	500 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), CD-ROM, 2 edizioni la settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	360 EUR all'anno (= 30 EUR al mese)
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

(*) Vendita a numero: - fino a 32 pagine: 6 EUR
 - da 33 a 64 pagine: 12 EUR
 - oltre 64 pagine: prezzo fissato caso per caso

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea non sono temporaneamente vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico CD-ROM multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

Vendita e abbonamenti

Le pubblicazioni a pagamento dell'Ufficio delle pubblicazioni sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è disponibile al seguente indirizzo:

http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm

EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Questo sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e comprende anche i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori della legislazione.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>

